

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9,30.

VITTORIO TARDITI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

Dopo un intervento del deputato PIERO RUZZANTE, il processo verbale è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantaneve.

Sull'ordine dei lavori.

VALDO SPINI chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sulle dichiarazioni rese ieri dal Presidente del Consiglio dei ministri a Strasburgo.

PRESIDENTE prende atto della richiesta formulata dal deputato Spini; peraltro, il ministro Buttiglione, presente in aula, potrà interessare il Presidente del Consiglio.

Trasferimento in sede legislativa di un disegno di legge.

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 3897.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e procedure di esecuzione degli obblighi comunitari (3071-3123-3310).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del testo unificato e dei relativi emendamenti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

La Camera approva l'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO STUCCHI, *Relatore*, accetta l'emendamento 2.1, nonché, purché riformulato, l'emendamento 2.2 del Governo, la cui eventuale approvazione determinerebbe la preclusione dell'emendamento Detomas 2.5.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2.1 e 2.2 del Governo, accettando la riformulazione proposta dal relatore.

La Camera approva gli emendamenti 2.1 e 2.2, nel testo riformulato, del Governo, nonché l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIACOMO STUCCHI, *Relatore*, accetta l'emendamento 3.1 del Governo.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, ne raccomanda l'approvazione.

La Camera approva l'emendamento 3.1 del Governo e l'articolo 3, nel testo emendato, nonché l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIACOMO STUCCHI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5.15 della Commissione.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, si rimette all'Assemblea.

ALESSANDRO MARAN dichiara l'astensione sull'emendamento 5.15 della Commissione.

La Camera approva l'emendamento 5.15 della Commissione, l'articolo 5, nel testo emendato, nonché gli articoli da 6 a 15, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO STUCCHI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 16.3, 16.4 e 16.5 della Commissione ed esprime parere favorevole sull'emendamento Detomas 16.1, purché riformulato.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda, rimettendosi all'Assemblea sull'emendamento 16.5 della Commissione.

La Camera approva l'emendamento 16.3 della Commissione.

GIUSEPPE DETOMAS accetta la riformulazione del suo emendamento 16.1.

La Camera approva gli emendamenti Detomas 16.1, nel testo riformulato, e 16.4 e 16.5 della Commissione, nonché l'articolo 16, nel testo emendato, e gli articoli da 17 a 21, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, accetta l'ordine del giorno Strano n.1.

MAURO ZANI, pur manifestando un orientamento favorevole al contenuto dell'ordine del giorno Strano n. 1, esprime un giudizio critico sul metodo con il quale si è pervenuti alla sua presentazione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

RICCARDO CONTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul testo unificato in esame.

DOMENICO BOVA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul testo unificato in esame, che definisce una disciplina organica relativamente alla partecipazione dell'Italia al processo di formazione e attuazione della normativa comunitaria. Richiama quindi le principali innovazioni introdotte dal provvedimento, sottolineando, in particolare, il più ampio coinvolgimento del Parlamento, delle regioni e degli enti locali nel processo decisionale comunitario.

TONINO LODDO, nell'esprimere un giudizio positivo sul proficuo lavoro svolto dalla XIV Commissione, manifesta altresì apprezzamento per l'accoglimento di proposte emendative migliorative del testo unificato in esame. Osservato, inoltre che gli articoli 2 e 5 recano norme — peraltro non particolarmente rilevanti — di dubbia

interpretazione, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

ANDREA DI TEODORO dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul testo unificato in esame, che modifica la cosiddetta legge La Pergola; ricorda quindi le disposizioni normative particolarmente innovative ed efficaci recate dal provvedimento.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, nel dichiarare il convinto voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul testo unificato in esame, sottolinea la particolare rilevanza degli articoli 2 e 3, concernenti, rispettivamente, l'istituzione del Comitato interministeriale per gli affari comunitari europei e la partecipazione del Parlamento al processo di formazione delle decisioni dell'Unione europea; rilevato altresì il carattere fortemente innovativo della riserva di esame parlamentare prevista dall'articolo 4, ringrazia il relatore, il Governo e tutti i gruppi parlamentari per il proficuo lavoro svolto.

KARL ZELLER dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Minoranze linguistiche del gruppo Misto sul testo unificato in esame, nonostante avrebbe ritenuto auspicabile prevedere un maggiore coinvolgimento degli enti locali nel processo di formazione della normativa comunitaria, sull'esempio della disciplina tedesca.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

GIACOMO STUCCHI, *Relatore*, nel rivolgere un particolare ringraziamento al ministro Buttiglione, ai deputati ed agli

Uffici della Camera per la proficua attività svolta, auspica la sollecita definitiva conclusione dell'iter parlamentare del testo unificato in esame.

Propone altresì talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 15*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

NINO STRANO rivolge le proprie scuse ai deputati dell'opposizione per la disattenzione mostrata nei loro confronti in occasione della presentazione del suo ordine del giorno n. 1.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,30, è ripresa alle 10,45.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato dei progetti di legge nn. 3071, 3123 e 3310.

Seguito della discussione del progetto di legge: Misure contro la tratta di persone (approvato, in un testo unificato, dalla Camera e modificato dal Senato) (1255-1584-B).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del progetto di legge e dei relativi emendamenti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

La Camera approva gli articoli da 1 a 5, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ANNA FINOCCHIARO, *Relatore*, accetta l'emendamento 6.1 del Governo.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, ne raccomanda l'approvazione.

La Camera approva l'emendamento 6.1 del Governo e l'articolo 6, nel testo emendato; approva altresì gli articoli da 7 a 10 (L'articolo 11 deve intendersi soppresso a seguito dell'approvazione della parte consequenziale dell'emendamento 6.1 del Governo), nonché gli articoli da 12 a 16, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ERMINIA MAZZONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il progetto di legge n. 1255-1584-B.

**Seguito della discussione di una mozione:
Medici specializzandi.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 9 giugno scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali e che il 19 giugno sono state ritirate dai rispettivi presentatori le mozioni Labate n. 201, Bindi n. 216, Valpiana n. 218, Zanella n. 219, Maura Cossutta n. 220, Giulio Conti n. 221, Di Virgilio n. 222, Ercole n. 223 e Volontè n. 224.

In attesa che giunga in aula il rappresentante del Governo, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,55, è ripresa alle 11,05.

PRESIDENTE, stigmatizzata la perdurante assenza del rappresentante del Governo, sospende ulteriormente la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,10, è ripresa alle 11,30.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI**

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Presidente a richiamare il Governo all'adempimento dei propri compiti istituzionali, atteso che l'assenza in aula di un suo rappresentante ha costretto l'Assemblea a sospendere reiteratamente i lavori.

TIZIANA VALPIANA, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizzata l'assenza del Governo, che ha indotto la Presidenza a sospendere la seduta, lamenta il fatto che i rappresentanti del Ministero della salute si sottraggono al confronto parlamentare su un atto di indirizzo che riveste particolare importanza per tanti giovani medici specializzandi.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a stigmatizzare l'episodio verificatosi, anche al fine di tutelare il prestigio e le prerogative dell'istituzione parlamentare.

ANTONIO LEONE, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che è stata la particolare sollecitudine con la quale, nel corso della mattinata, si è proceduto all'esame ed all'approvazione dei provvedimenti iscritti ai primi punti dell'ordine del giorno ad avere reso necessario sospendere la seduta per consentire al competente rappresentante del Governo di seguire l'esame dell'atto di indirizzo sui medici specializzandi. Ricorda, peraltro, che reiterate assenze di componenti l'Esecutivo si sono verificate anche nella scorsa legislatura.

GIULIO CONTI, parlando sull'ordine dei lavori, manifestato apprezzamento per la presenza in aula del sottosegretario Vegas, invita i gruppi parlamentari dell'opposizione ad evitare un uso strumentale dell'episodio verificatosi, anche al fine

di consentire l'individuazione di una adeguata soluzione ai delicati problemi che interessano i medici specializzandi.

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, rilevato che l'atto di indirizzo in esame è ampiamente condiviso, adombra il dubbio che il Governo intenda sottrarsi al confronto parlamentare su un argomento che riveste particolare rilevanza, peraltro violando il precetto normativo per il quale i membri dell'Esecutivo hanno l'obbligo, se richiesti, di partecipare alle sedute delle Camere.

PRESIDENTE, osservato che episodi analoghi a quello accaduto nella seduta odierna si sono verificati anche in passato, dichiara di condividere le espressioni con le quali il Vicepresidente Fiori ha inteso stigmatizzare l'assenza dell'Esecutivo; sottolinea peraltro che i rapporti istituzionali tra Governo e Camere debbono essere informati al reciproco rispetto.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, rivolge preliminarmente le proprie scuse al Presidente ed all'Assemblea per la situazione determinatasi, peraltro imputabile ad un disguido; esprime quindi parere favorevole sulla mozione Battaglia n. 229, purché riformulata; in caso contrario, si rimette all'Assemblea.

AUGUSTO BATTAGLIA, nel ringraziare il sottosegretario Vegas per la sua presenza in aula, lamenta peraltro l'assenza del ministro della salute; ritiene, inoltre, di non poter accettare la riformulazione proposta della sua mozione n. 229, attesa l'importanza e la delicatezza dell'attività svolta dai medici specializzandi; giudica infatti insoddisfacente l'assunzione di un generico impegno, subordinato all'effettiva disponibilità di adeguate risorse finanziarie.

PIERGIORGIO MASSIDDA chiede una breve sospensione della seduta al fine di consentire ai firmatari dell'atto di indi-

rizzo di procedere alle opportune valutazioni alla luce del parere espresso dal rappresentante del Governo.

Dopo un intervento del deputato PIERO RUZZANTE, il PRESIDENTE, rese precisazioni, ritiene di poter accedere alla richiesta di una breve sospensione della seduta formulata dal deputato Massidda.

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,55, è ripresa alle 12,25.

PRESIDENTE chiede al deputato Battaglia di precisare il proprio orientamento alla luce del parere espresso dal Governo sulla sua mozione n. 229.

AUGUSTO BATTAGLIA, rilevato che il Governo si è comunque rimesso all'Assemblea sulla sua mozione n. 229, auspica che la Camera esprima su di essa un orientamento favorevole.

PRESIDENTE, preso atto che alcuni deputati hanno ritirato la propria sottoscrizione dalla mozione Battaglia n. 229, avverte che è stata presentata la risoluzione Giulio Conti n. 79 che, non essendo ancora iniziata la fase relativa alle dichiarazioni di voto, conformemente al disposto normativo dell'articolo 118 del regolamento ed alla prassi parlamentare consolidata, deve ritenersi ammissibile. Precisa, altresì, che la risoluzione Giulio Conti n. 79 sarà posta in votazione dopo la mozione Battaglia n. 229.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede chiarimenti sulla decisione della Presidenza di ammettere la presentazione di un ulteriore atto di indirizzo.

PRESIDENTE ritiene legittima la presentazione di un ulteriore atto di indirizzo, atteso che non si è ancora passati alla fase delle dichiarazioni di voto.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, accetta la risoluzione Giulio Conti n. 79.

PRESIDENTE ricorda che il Governo si è rimesso all'Assemblea sulla mozione Battaglia n. 229.

FRANCESCO GIORDANO, parlando sull'ordine dei lavori, rilevato che il rappresentante del Governo ha già espresso il parere sull'unico atto di indirizzo all'ordine del giorno, giudica impropria la decisione assunta dalla Presidenza in merito alla risoluzione presentata.

PRESIDENTE ribadisce la legittimità della determinazione assunta dalla Presidenza.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, paventa, preliminarmente, le gravi conseguenze che potrebbero derivare dalla determinazione della Presidenza, ove l'odierna interpretazione dell'articolo 118 del regolamento dovesse costituire precedente; evidenzia, altresì, che il Governo non ha espresso un parere contrario sulla mozione Battaglia n. 229, di cui sottolinea il valore politico.

TIZIANA VALPIANA, parlando sull'ordine dei lavori, espresso stupore per la decisione assunta dalla Presidenza, chiede che sia precisato quali deputati hanno ritirato la propria sottoscrizione dalla mozione Battaglia n. 229.

PRESIDENTE, confermate le determinazioni già assunte dalla Presidenza, precisa i nomi dei firmatari della risoluzione Giulio Conti n. 79.

GABRIELLA PISTONE, parlando sull'ordine dei lavori, paventa i problemi che potrebbero derivare, in futuro, dalla determinazione assunta dalla Presidenza, ove costituisse precedente; sottolinea altresì la necessità di individuare con sollecitudine idonee soluzioni ai problemi che interessano i medici specializzandi.

PRESIDENTE dà lettura del testo della risoluzione Boato n. 80, testè presentata, avvertendo che la Presidenza ritiene di ammetterla. Assicura altresì che investirà la Giunta per il regolamento delle questioni sollevate nel corso della seduta odierna.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, non accetta la risoluzione Boato n. 80.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, ricordato di aver sottoscritto la risoluzione Giulio Conti n. 79, invita il Governo a recepire con sollecitudine le legittime istanze dei medici specializzandi.

CESARE ERCOLE, richiamata l'estrema rilevanza del riconoscimento di un nuovo *status* giuridico ai medici specializzandi, imputa ai Governi di centrosinistra la responsabilità di non avere stanziato adeguate risorse finanziarie per dare attuazione al decreto legislativo n. 368 del 1999 ed alla normativa comunitaria in materia. Dichiaro quindi voto favorevole sulla risoluzione Giulio Conti n. 79 e voto contrario sulla mozione Battaglia n. 229 e sulla risoluzione Boato n. 80.

TIZIANA VALPIANA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di precisare i nominativi dei deputati che hanno ritirato la loro adesione dalla mozione Battaglia n. 229.

ROSY BINDI, nel ritenere che il ritardo con il quale il rappresentante del Governo è giunto in aula non sia dovuto a ragioni di carattere tecnico bensì politico, stigmatizza il fatto che l'Esecutivo e la maggioranza, a differenza dei gruppi parlamentari di opposizione, non intendono risol-

vere il problema che interessa i medici specializzandi; rilevato altresì che i Governi di centrosinistra hanno tempestivamente recepito nell'ordinamento italiano la direttiva europea che riguarda la categoria, lamenta il ritardo — che paventa sia ulteriormente incrementato — accumulato dall'Esecutivo nell'individuazione delle risorse finanziarie necessarie a consentire l'attuazione della vigente normativa.

DOMENICO DI VIRGILIO, nel giudicare ormai improcrastinabile un'adeguata soluzione alla grave anomalia rappresentata dallo *status* giuridico dei medici specializzandi, ritiene che la risoluzione Giulio Conti n. 79 richiami il Governo ad un impegno stringente in tale direzione.

PIERGIORGIO MASSIDDA, associandosi alle considerazioni svolte dai deputati Ercole e Di Virgilio, ricorda l'impegno costantemente profuso dalle forze politiche di centrodestra affinché sia pienamente riconosciuto il rilevante ruolo svolto dai medici specializzandi; osservato altresì che la mancata individuazione delle risorse necessarie a consentire la piena attuazione del decreto legislativo n. 368 del 1999 è parimenti imputabile ai precedenti Governi di centrosinistra ed all'attuale Esecutivo, sottolinea la serietà del dispositivo della risoluzione Giulio Conti n. 79.

PRESIDENTE, in risposta alla richiesta precedentemente formulata dal deputato Valpiana, dà conto dei nominativi dei deputati che hanno ritirato la loro adesione dalla mozione Battaglia n. 229, nonché dei deputati che hanno sottoscritto la risoluzione Giulio Conti n. 79.

TIZIANA VALPIANA ritiene che le modalità con le quali si è giunti alla presentazione di un'ulteriore atto di indirizzo denotino la mancanza di volontà del Governo e della maggioranza di individuare una soluzione concreta ai problemi che interessano i medici specializzandi, i quali hanno diritto ad un inquadramento giuridico che garantisca loro adeguate forme di tutela.

LUANA ZANELLA, nel dichiarare, a nome della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto, voto favorevole sulla mozione Battaglia n. 229 e sulla risoluzione Boato n. 80 e voto contrario sulla risoluzione Giulio Conti n. 79, invita il Governo a considerare il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a garantire la piena attuazione del decreto legislativo n. 368 del 1999 un'esigenza di carattere prioritario.

GRAZIA LABATE, nel giudicare sterile ed inopportuna qualunque polemica su temi delicati come la situazione dei medici specializzandi, ricorda che si era registrato un ampio consenso delle forze politiche su un atto di indirizzo unitario, nella consapevolezza di dover individuare soluzioni concrete. Ritiene, quindi, che l'impegno che il Governo assume accettando la risoluzione Giulio Conti n. 79, sulla quale dichiara voto contrario, non sia coerente né sufficiente ad assicurare il conseguimento di un obiettivo giusto, originariamente ampiamente condiviso.

GIULIO CONTI, sottolineata, anche a nome del gruppo di Alleanza nazionale, la necessità di avviare a soluzione la complessa e delicata questione dei medici specializzandi, ritiene che in sede di predisposizione del disegno di legge finanziaria per il 2004 il Governo debba considerare prioritari, tra l'altro, i temi della ricerca medico-scientifica e dell'accesso a farmaci innovativi; sottolinea quindi la validità della soluzione individuata con la sua risoluzione n. 79.

GABRIELLA PISTONE, dichiara che i deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto esprimeranno voto favorevole sulla mozione Battaglia n. 229 e voto contrario sulla risoluzione Giulio Conti n. 79, che ritiene denoti la mancanza di un'assunzione di responsabilità da parte dell'Esecutivo per la soluzione di un problema rispetto al quale sarebbe stato auspicabile un impegno unitario da parte di tutte le forze politiche.

PRESIDENTE avverte che la mozione Battaglia n. 229 e la risoluzione Giulio Conti n. 79 saranno poste in votazione per parti separate.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'identica parte motiva della mozione Battaglia n. 229 e della risoluzione Giulio Conti n. 79; respinge, quindi, il dispositivo della mozione Battaglia n. 229 ed approva il dispositivo della risoluzione Giulio Conti n. 79; respinge, infine, la risoluzione Boato n. 80.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14,10, è ripresa alle 15,05.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantasei.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 49).

Svolgimento di interpellanze urgenti.

ANNA FINOCCHIARO rinunzia ad illustrare l'interpellanza Violante n. 2-824, sulle iniziative del Governo a fronte della presunta ipotesi di decadenza dalla carica in cui si troverebbe il sindaco di Messina.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, richiamate le vicende giudiziarie che hanno condotto alla definitiva sentenza di condanna per il reato di peculato d'uso dell'attuale sindaco di Mes-

sina, rileva che tra i casi di decadenza previsti dalla legge non rientra la condanna per il richiamato reato; osserva altresì che, a seguito della promozione, ai sensi dell'articolo 70 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali, di cinque azioni popolari, spetterà al giudice competente esprimersi sul merito della vicenda.

ANNA FINOCCHIARO, nel ritenere inaccettabile il fatto che il sottosegretario abbia ommesso qualsivoglia riferimento alla norma recata dall'articolo 58, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000, che prevede la nullità dell'elezione in una serie di casi tra i quali quello richiamato nell'atto ispettivo, giudica altresì un'inutile *escamotage* la prospettata ipotesi di attendere l'esito delle azioni popolari già promosse.

ROBERTA PINOTTI illustra la sua interpellanza n. 2-791, sui problemi occupazionali presso l'azienda Marconi *mobile access*.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, ricordato preliminarmente che, in seguito ad una grave crisi finanziaria, la Marconi *corporation* ha collocato sul mercato l'azienda richiamata nell'atto ispettivo, fa presente che il Governo, consapevole dei deleteri riflessi sui livelli occupazionali che tale operazione potrebbe determinare, con la conseguente dispersione di un patrimonio professionale ed intellettuale di alta qualificazione, si è adoperato affinché la Marconi *mobile access* fosse acquisita da Finmeccanica: a tal fine, è stato sottoscritto un verbale di accordo con il quale i vertici della società si sono impegnati, tra l'altro, a non assumere ulteriori iniziative unilaterali per un periodo di due mesi. Assicura infine che il Governo continuerà a seguire l'evoluzione della vicenda, che auspica si concluda positivamente, riservandosi di informarne gli interpellanti.

ROBERTA PINOTTI, nel ringraziare il sottosegretario per la disponibilità manifestata e per l'impegno assunto relativamente all'ulteriore evoluzione della vi-

ceda, sottolinea la necessità di salvaguardare gli attuali livelli occupazionali dell'azienda Marconi *mobile access*.

SILVIO LIOTTA illustra l'interpellanza Mongiello n. 2-802, sulle misure di contrasto alla diffusione di materiale pedopornografico e le iniziative in materia di tossicodipendenza e di famiglia.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nel dare conto delle iniziative assunte, anche a livello internazionale, per rendere più efficace l'attività di contrasto alla diffusione di materiale pedopornografico, rileva che, nel novembre del 2001, è stata sottoscritta la Convenzione sul cosiddetto *cybercrime*, di cui richiama il contenuto e le finalità. Sottolineati, altresì, i risultati positivi conseguiti anche a seguito dell'applicazione della legge n. 269 del 1998, in particolare nel campo del contrasto alla pedofilia, assicura che il finanziamento, già avviato nel 2002, di progetti finalizzati alla lotta alla droga è stato previsto sulla base della prioritaria esigenza di superare la cronicità nella dipendenza da sostanze psicotrope. Richiama inoltre le disposizioni contenute nelle leggi finanziarie per il 2002 e per il 2003 che prevedono misure agevolative per le famiglie, a favore delle quali il Governo intende attuare una politica fiscale che crei, tra l'altro, condizioni idonee per un incremento del tasso di natalità.

SILVIO LIOTTA, nel dichiararsi soddisfatto per la prima parte della risposta, che giudica esaustiva, ritiene di non poter esprimere analogha soddisfazione per le considerazioni relative alla lotta alla droga, rilevando che nei progetti finalizzati a contrastare il fenomeno delle tossicodipendenze si dedica ancora troppo poco spazio all'aspetto del recupero della persona. Si dichiara, infine, assolutamente insoddisfatto per la parte della risposta concernente il rispetto degli impegni assunti dal Governo in favore della famiglia.

NICHI VENDOLA rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-827, sugli inter-

venti volti ad evitare il ripetersi di *black out* nell'erogazione di energia elettrica e in materia di politiche di approvvigionamento energetico.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, rilevato il carattere eccezionale della situazione recentemente determinatasi, dà conto delle misure prontamente adottate al fine di limitare, in particolare, i disagi subiti dalla cosiddetta utenza diffusa; ricordate altresì le iniziative promosse dal Governo nel settore dell'energia — segnatamente con riferimento al cosiddetto decreto « sblocca centrali » —, osserva che è allo studio un provvedimento diretto ad innalzare i limiti di temperatura degli scarichi idrici degli impianti. Rilevato, inoltre, che il disegno di legge per il riordino del settore, all'esame della Camera, reca misure volte ad incentivare il ricorso alle fonti rinnovabili, fa presente che l'Esecutivo persegue, in tema di risparmio energetico, gli obiettivi fissati con il decreto ministeriale del 24 aprile 2001.

NICHI VENDOLA, osservato che la risposta appare del tutto avulsa dall'attuale contesto, che giudica inquietante, paventa il rischio che la situazione verificatasi possa indurre a perseguire la realizzazione di nuovi impianti o, addirittura, la riapertura di centrali nucleari; ritiene invece essenziale l'attuazione di politiche volte a favorire il risparmio energetico ed il ricorso a fonti rinnovabili.

MAURIZIO ENZO LUPI illustra la sua interpellanza n. 2-809, sulle misure per contrastare la circolazione e l'accettazione dei biglietti aerei rubati o contraffatti.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, premesso che i rapporti tra le compagnie aeree e le agenzie di viaggio, derivanti dalle autonome determinazioni delle parti interessate, esulano dalle competenze proprie del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, fa presente che le agenzie operanti nel settore sono tenute a custodire i do-

cumenti di viaggio: nel caso in cui vadano smarriti, esse sono responsabili per *culpa in vigilando*. Rilevato inoltre che, in assenza di un provvedimento giudiziario di sequestro, è possibile impedire l'utilizzazione di un biglietto solo in caso di mancata corrispondenza tra l'intestatario del titolo di viaggio ed il passeggero ovvero in presenza di una manifesta alterazione del biglietto, assicura l'impegno del Governo ad avviare una riflessione sulle procedure di emissione dei titoli di viaggio, anche al fine di garantire un elevato livello di sicurezza dei voli e degli scali aeroportuali.

MAURIZIO ENZO LUPI, nell'apprezzare la sensibilità mostrata dal viceministro Tassone, sottolinea la necessità di individuare adeguate soluzioni per un problema che, oltre a determinare deleterie conseguenze, sotto il profilo finanziario ed occupazionale, per le agenzie di viaggio, comporta un decremento dei livelli di sicurezza.

GIORGIO PASETTO illustra la sua interpellanza n. 2-825, sui tempi di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sulle modalità di applicazione del decreto-legge n. 151 del 2003, recante modifiche ed integrazioni al codice della strada.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, osservato che non si sono registrati ritardi nella pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del decreto-legge n. 151 del 2003, precisa che le multe elevate nelle prime ore del 30 giugno scorso saranno valide nella misura in cui attengono alla violazione di disposizioni del codice della strada formalmente vigenti. Nel manifestare, altresì, la piena disponibilità del Governo ad accettare suggerimenti finalizzati a migliorare la normativa, ricorda che il Dipartimento della pubblica sicurezza ha già diramato una circolare applicativa che fornisce agli operatori della polizia stradale le opportune direttive per i conseguenti adempimenti. Assicura, infine, che l'Esecutivo persegue con il massimo impegno, anche attraverso

il potenziamento dell'attività informativa, l'obiettivo di garantire la sicurezza nella circolazione stradale.

GIORGIO PASETTO, nel sottolineare il carattere eccessivamente burocratico della risposta, che peraltro non ha fornito i chiarimenti richiesti, giudica prioritaria l'esigenza di garantire un'adeguata e tempestiva informazione sul disposto normativo del decreto-legge n. 151 del 2003.

FILIPPO ASCIERTO illustra l'interpellanza La Russa n. 2-829, sulle iniziative normative volte a garantire la certezza della pena.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, osservato che nella serata di ieri il pregiudicato Luciano Carmeli è stato individuato e tratto in arresto, rileva che la vicenda richiamata nell'atto ispettivo rende opportuna un'indagine volta a verificare se i provvedimenti di scarcerazione fossero conformi alla vigente normativa ed alla *ratio* dell'ordinamento; nel sottolineare inoltre la necessità di modificare, in modo equilibrato, la disciplina del sistema penitenziario (segnatamente con riferimento ai detenuti affetti da HIV), che giudica eccessivamente garantista, ritiene che adeguate soluzioni – attualmente allo studio – saranno individuate entro la fine del 2003.

FILIPPO ASCIERTO, nel ringraziare il Governo per la sensibilità mostrata nei confronti delle esigenze di sicurezza dei cittadini, sottolinea la necessità di modificare con sollecitudine, tra l'altro, le cosiddette leggi Gozzini e Simeone, al fine di garantire il rispetto del principio della certezza della pena; esprime, infine, la piena solidarietà del gruppo di Alleanza nazionale alle vittime della criminalità.

ROBERTO DAMIANI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-744, sull'impatto ambientale del progetto preliminare per la realizzazione di un collegamento in galleria tra Prosecco e Porto Vecchio (Trieste).

FRANCESCO NUCARA, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, rilevato che la documentazione relativa al progetto richiamato nell'atto ispettivo è attualmente all'esame della commissione speciale VIA ai fini dell'espressione del parere di competenza, assicura che a tale organismo sono già state trasmesse tutte le osservazioni pervenute al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. Precisa altresì che la preliminare verifica di conformità ha portato a ritenere l'istanza avanzata procedibile ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica, fa presente che non spetta al Dicastero dell'ambiente e della tutela del territorio individuare altri progetti cui destinare le risorse economiche, atteso che l'opera infrastrutturale in questione è stata prevista in seguito ad un'intesa raggiunta tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la regione Friuli-Venezia Giulia.

ROBERTO DAMIANI, lamentato preliminarmente l'utilizzo strumentale della politica infrastrutturale in Friuli-Venezia Giulia da parte della Casa delle libertà nel corso della recente campagna elettorale, ricorda la ferma contrarietà espressa dall'opinione pubblica locale al progetto richiamato nell'atto ispettivo; auspica quindi che l'amministrazione regionale assuma iniziative volte a definire progetti sostenibili per l'assetto urbanistico e territoriale.

GIACOMO STUCCHI illustra la sua interpellanza n. 2-771, concernente le iniziative a sostegno dell'occupazione del settore bancario nella provincia di Bergamo.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, premesso che le questioni sollevate con l'atto ispettivo attengono a materie rimesse all'esclusiva autonomia imprenditoriale e decisionale dei competenti organi aziendali e pertanto non appaiono suscettibili di intervento da parte delle autorità creditizie, fa presente che la politica di gestione del personale è demandata alla contrattazione tra banca, quale datore di lavoro, ed

organizzazioni sindacali dei lavoratori. Ricorda, altresì, che esula dall'ambito degli interventi di competenza dell'organo di vigilanza la modifica di accordi stipulati tra i contraenti, i cui contenuti peraltro possono essere rinegoziati d'intesa fra le parti.

GIACOMO STUCCHI, sottolineata l'esigenza di rispettare gli accordi sottoscritti con i rappresentanti dei lavoratori, auspica l'impegno del Governo affinché la direzione del Sanpaolo IMI individui soluzioni idonee a recepire le richieste provenienti dai dipendenti della ex Banca provinciale lombarda, atteso che la provincia di Bergamo è una zona interessata da considerevoli attività creditizie.

GIORGIO BENVENUTO illustra l'interpellanza Michele Ventura n. 2-820, sulla procedura di privatizzazione dell'Ente tabacchi italiani.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, osservato preliminarmente che i rapporti imprenditoriali fra l'Ente tabacchi italiani e la Philip Morris, improntati a logiche esclusivamente economico-commerciali, sono conformi alla normativa europea in tema di tutela della libera concorrenza, rileva che i pareri dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato e dell'autorità antitrust europea sono già previsti nella fase finale della procedura di privatizzazione dell'Ente.

GIORGIO BENVENUTO, nell'esprimere un orientamento favorevole al piano di riassetto dell'Ente tabacchi italiani, paventa il rischio che gli accordi richiamati nell'atto ispettivo e, più in generale, la procedura prevista per la privatizzazione dell'Ente possano determinare un danno per l'erario.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra i presentatori ed il Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Sardelli n. 2-810 è rinviato ad altra seduta.

TONINO LODDO illustra la sua interpellanza n. 2-819, sugli incidenti occorsi a seguito di esercitazioni presso poligoni militari della Sardegna.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, osservato preliminarmente che in Sardegna vi è una presenza militare di rilievo in nome del principio della difesa nazionale, invita ad evitare, al riguardo, qualsiasi tentativo di strumentalizzazione: rileva, infatti, che le notizie di stampa richiamate nell'atto ispettivo appaiono prive di fondamento. Nel ricordare, quindi, le modalità con le quali il 19 giugno scorso sono stati lanciati due missili dal poligono di Perdasdefogu, precisa che sono in corso le opportune verifiche, con particolare riguardo alle cause della mancata autodistruzione di uno degli ordigni, caduto fuori dall'area di sgombero, che peraltro non ha causato danni a persone né ad animali. Ricorda comunque che, al fine di evitare qualunque rischio per la popolazione, tutti i poligoni della Sardegna interromperanno la loro attività nel periodo estivo. Quanto agli indennizzi ai comuni nei cui territori sono presenti servitù militari, assicura che sono in corso le procedure per l'assegnazione dei contributi previsti.

TONINO LODDO si dichiara insoddisfatto per la risposta, che denota l'intendimento dell'Esecutivo di fornire generiche rassicurazioni senza chiarire le cause dei reiterati incidenti, peraltro non ascrivibili a cause climatiche, che si verificano nei pressi dei poligoni. Giudica grave, altresì, la reticenza del Governo circa gli esiti dei monitoraggi effettuati sul territorio sardo dalle competenti autorità sanitarie.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta del Governo e con il consenso dei presentatori, lo svolgimento dell'interpellanza Labate n. 2-823 è rinviato ad altra seduta.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 7 luglio 2003, alle 16,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 87).

La seduta termina alle 18,20.